

“L'intervista Il primo cittadino

**«Io governatore? Non escludo di candidarmi
Aspetto che siano gli altri a chiedermelo»**

**«ORA STO PENSANDO
ALLA RICOSTRUZIONE
DEL POST-TERREMOTO,
HO ANCHE DOVUTO
RIFIUTARE DUE
PANCHINE IN SERIE C»**

In ottimi rapporti con Matteo Renzi - ma il Pd per la Regione ha già in campo un big come Nicola Zingaretti - corteggiatissimo dal centro-destra, che lo vorrebbe mettere in testa a una coalizione modello Toti, cioè da Salvini alla Meloni, passando per Forza Italia (anche Berlusconi sta valutando il suo nome), il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, per la prima volta apre alla possibilità di correre per la poltrona di governatore del Lazio. La corsa per la Pisana, fa intendere, oggi non è in cima alle priorità. Ma alle elezioni manca ancora quasi un anno. E quindi: «Io candidato governatore? Non lo escludo, non escludo nulla, la vita riserva sempre sorprese», risponde sibillino appena uscito da Palazzo Chigi per un vertice sulla ricostruzione post-terremoto.

Sindaco, non è un mistero che diversi pezzi del centrodestra vorrebbero puntare su di lei per riconquistare la Regione. Finora ha sempre respinto l'offerta al mittente. Eppure il suo nome continua a circolare...

«Guardi, ora esco da un incontro con il presidente del Consiglio, stamattina ero ad Amatrice in panta-

loncini corti in mezzo alla guerra; poi incontrerò il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani. Quindi la mia concentrazione in questa fase non può che essere qui. Poi dopo, in futuro...».

In futuro?

«Beh, la vita ti può riservare tanto. Magari torno ad allenare (ride, ndr)».

Certo...

«Guardi che ho dovuto rinunciare a offerte molto importanti, non sto scherzando».

Per esempio dove?

«Mi volevano ingaggiare come allenatore in due società di lega Pro».

La vecchia serie C.

«Sì, ho dovuto dire di no perché in questo momento non ho la testa per allenare un gruppo, le mie energie sono completamente assorbite dal terremoto. Oggi la priorità è risolvere i problemi burocratici, con il governo e con il commissario».

Beh, da governatore potrebbe occuparsi degli stessi problemi, con più poteri rispetto a quelli di un sindaco.

«Sicuramente sì, lo so. Per il momento lascio che me lo chiedano gli altri».

Glielo chiedono in parecchi. A questo punto dipende dalla risposta che darà lei. Si candiderà governatore?

«Per il futuro non escludo nulla. Siamo nelle mani del Signore. Mi sembra chiara come risposta».

L. De Cic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

